

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Da riportare			10.080.799
6.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
	I - Attivi materiali e scorte	44	1.417	
	II - Disponibilità liquide	45	473.026	
	III - Azioni o quote proprie	46		
	IV - Altre attività	47	238.574	48 713.017
7.	RATEI E RISCONTI			49 14.387
	TOTALE ATTIVO			50 10.808.203

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
1.	PATRIMONIO NETTO				
	I. Patrimonio netto di gruppo				
	1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	7.840.054		
	2. Riserve patrimoniali	52	0		
	3. Riserva di consolidamento	53			
	4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54			
	5. Riserva per differenze di conversione	55			
	6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56			
	7. Utile dell'esercizio	57	524.904	58	8.364.958
	II. Patrimonio netto di terzi				
	1. Capitale e riserve di terzi	59			
	2. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	60		61	0
				62	8.364.958
3.	PASSIVITA' SUBORDINATE			63	0
2.	RISERVE TECNICHE				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	64	1.249.655		
	2. Riserva sinistri	65	225.294		
	3. Riserva di perequazione	66	382.909		
	4. Altre	67		68	1.857.858
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	69			
	2. Riserva per somme da pagare	70			
	3. Altre	71		72	
				73	1.857.858
0.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			74	0
3.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	75	2.602		
	2. Fondi per imposte	76			
	3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	77			
	4. Altri accantonamenti	78	134.465	79	137.067
2.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			80	
3.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
	- Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	I			
		81	116.120		
	II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	82			
	III - Prestiti obbligazionari	83			
	IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	84	242.779		
	V - Debiti con garanzia reale	85			
	VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86			
	VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87	7.666		
	VIII - Altri debiti	88	73.555		
	IX - Altre passività	89	3.381	90	443.501
4.	RATEI E RISCOSSI			91	4.819
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			92	10.808.203

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		93
II - Garanzie ricevute		94 13.398
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate		95
IV - Impegni		96 3.646.063
V - Beni di terzi		97 122
VI - Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		98
VII - Titoli depositati presso terzi		99
VIII - Altri conti d'ordine		100

Il sottoscritto Lorenzo Bini Smaghi, Presidente della SACE S.p.A., dichiara che il presente bilancio è veritiero e conforme alle scritture.

Firma

IL PRESIDENTE

(Lorenzo Bini Smaghi)

Sindaci
Vincenzo Ferrero
Pierluigi
P. Paffi
Paffi

Roma, 21 Aprile 2005

Gruppo SACE

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Conto Economico

Esercizio 2004

(Valore in migliaia di Euro)

XV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO
ECONOMICO
CONSOLIDATO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) premi lordi contabilizzati	1	124.294				
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	1.896				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	106.653				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	2.085		5	17.830	
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	85.169				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9					
cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	-3.127	11	-3.127		
b) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	12	91.789				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	13		14	-91.789	15	-9.747
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	18					
b) Altre spese di acquisizione	19	9.268				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20					
d) Provvigioni di incasso	21	5				
e) Altre spese di amministrazione	22	18.058				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	23	75		24	27.256	
ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE						
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)						
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) premi lordi contabilizzati	28					
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	29			30		
(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III. 5)						
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
Da riportare						
-2.378						

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

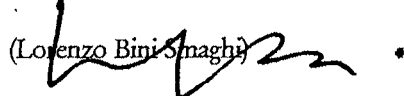
	Da riportare		256.395
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	90	18.406	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	91	364	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	92	464	93 19.234
(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voci II. 2)			94
ALTRI PROVENTI			95 465.410
ALTRI ONERI			
a) Interessi su debiti finanziari	96		
b) Oneri diversi	97	382.606	98 382.606
RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			99 319.965
PROVENTI STRAORDINARI			100 262.317
ONERI STRAORDINARI			101 1.307
RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA			102 261.010
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			103 580.975
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			104 56.071
RISULTATO CONSOLIDATO			105 524.904
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			106
UTILE DI GRUPPO			107 524.904

Il sottoscritto Lorenzo Bini Smaghi, Presidente della SACE S.p.A., dichiara che il presente bilancio è veritiero e conforme alle scritture.

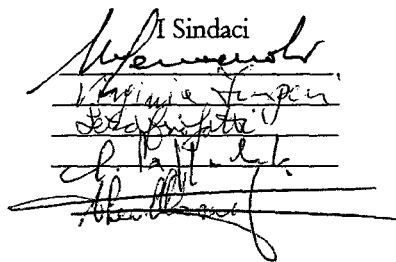
Firma

IL PRESIDENTE

(Lorenzo Bini Smaghi)



I Sindaci



Roma, 21 Aprile 2005

NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale e Conto Economico sintetici

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SINTETICI

Stato patrimoniale	
Attivi immateriali	5.413
Investimenti	2.723.665
Riserve tecniche a carico riassicuratori	54.143
Crediti	7.297.578
Altri elementi dell'attivo	713.017
Ratei e risconti	14.387
Attivo Stato Patrimoniale	10.808.203
Patrimonio netto	8.364.958
Riserve tecniche	1.857.859
Fondi per rischi ed oneri	137.067
Debiti ed altre passività	443.500
Ratei e risconti	4.819
Passivo Stato Patrimoniale	10.808.203

Conto Economico	
Premi di competenza al lordo delle cessioni	17.830
Altri proventi tecnici	4.722
Oneri relativi ai sinistri	9.747
Ristorni ed altre partecipazioni agli utili	658
Spese di gestione	-27.256
Altri oneri tecnici	-8.079
Proventi da investimenti	258.773
Oneri patrimoniali e finanziari	-19.234
Altri proventi	465.410
Altri oneri	-382.606
Proventi straordinari	262.317
Oneri straordinari	-1.307
Imposte	-56.071
Utile di gruppo	524.904

Parte A – Criteri generali di redazione e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende SACE S.p.A., in qualità di capogruppo, e SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004 ed avente ad oggetto sociale l'esercizio dell'attività assicurativa dei rischi di mercato. Le azioni della società controllata di nuova costituzione sono interamente possedute dalla capogruppo.

La partecipazione ha carattere di investimento duraturo. L'attività svolta dalle società del Gruppo è omogenea.

Il bilancio consolidato del Gruppo SACE è redatto ai sensi del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173 in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, come previsto dall'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003.

La capogruppo è stata trasformata in società per azioni con decorrenza dal 1 Gennaio 2004. Come previsto dal D.L. istitutivo, i valori patrimoniali conferiti sono stati oggetto di rettifica approvata con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, emesso in data 12 Aprile 2005.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 1, lettera b) del Codice Civile, da parte del soggetto incaricato del controllo contabile della controllante SACE S.p.A. per il periodo 2004-2006.

I criteri di consolidamento sono i seguenti:

1. il metodo di consolidamento seguito è quello dell'integrazione globale;
2. gli elementi figuranti nel bilancio consolidato sono stati ripresi dai bilanci delle singole società; questi ultimi sono stati rielaborati per ottenere uniformità espositiva e modificati per rendere omogenei i criteri contabili;
3. la data di chiusura del bilancio consolidato (31/12/2004) coincide con quella dei bilanci delle società del Gruppo;
4. sono stati eliminati i valori patrimoniali ed economici originati da operazioni infragruppo.

PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo SACE.

Stato Patrimoniale

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati applicando aliquote coincidenti con quelle fiscali, in quanto le stesse risultano rappresentative della vita utile dei beni. Gli ammortamenti sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa, non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3%, coincidente con quella fiscale, in quanto la stessa risulta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazione finanziarie e sono valutate con il metodo del costo rettificato: pertanto, mentre gli incrementi di valore non vengono rilevati in bilancio, le perdite durevoli di valore riducono l'ammontare delle partecipazioni iscritte, ove le condizioni economico-finanziarie della partecipata lo richiedano.

I dividendi sono rilevati per competenza al sorgere del diritto di credito.

Investimenti finanziari

I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. La differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, viene contabilizzata tra i ricavi o perdite su titoli di periodo, secondo il criterio di rilevazione "pro rata temporis".

Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dal valore di mercato.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale e sono rettificati per adeguarli al presumibile valore di realizzo.

Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi.

Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti sul credito valutato per la quota maturata in ciascun esercizio.

I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso.

Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo.

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote coincidenti con quelle fiscali, in quanto le stesse risultano rappresentative della vita utile dei beni. Inoltre, poiché l'entrata in funzione degli attivi in argomento avviene, in media, lungo tutta la durata dell'esercizio, la quota di ammortamento del primo esercizio viene ridotta del 50%.

I beni di valore unitario inferiore ad euro 516,46 sono iscritti direttamente tra i costi dell'esercizio, atteso che il loro prevedibile valore d'uso non è superiore all'esercizio di acquisizione.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette.

La riserva premi è stata inoltre integrata per fronteggiare la parte di sinistralità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, la riserva Rischi in corso è stata determinata tenendo conto di ipotesi aggiornate di *pricing* sul portafoglio esistente con riferimento al rischio di *default* (paese/soggetti privati) "*pricing to risk*".

La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sul gruppo dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo".

Nel calcolo della riserva vengono, inoltre, previste tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il Ramo Credito, delle spese previste per le azioni tendenti al recupero delle somme assicurate.

Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi.

Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che il gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere.

La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo.

La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di compensazione

La Riserva di compensazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari ed è determinata come prescritto dall'art. 80 punto b) del D. Lgs. n. 173/97

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili..

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni del gruppo nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro vigenti ed ai criteri previsti dall'Art. 5 della Legge 29/05/1982 n. 297, che disciplina il trattamento di fine rapporto.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono esposte in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, poiché le operazioni in derivati sono poste in essere con finalità di copertura, esse vengono valutate secondo il principio di "coerenza valutativa": vengono, in altri termini, imputati a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione calcolate sulle poste patrimoniali coperte.

*Conto Economico**Premi Lordi Contabilizzati*

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica afferenti titoli emessi nell'esercizio.

Costi del personale e costi generali di amministrazione:

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili, sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico.

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs 344/2003, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato a "Riserva speciale di Patrimonio Netto". Essa non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è stata determinata secondo le disposizioni del Provvedimento I.S.VAP. n. 1140-G dell'8/3/99, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Inoltre, le Società del gruppo per il triennio 2004 - 2006 hanno optato per il c.d. "consolidato fiscale nazionale".

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti: